

# Barlume

Autor(en): **Gir, Paolo**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **62 (1993)**

Heft 3

PDF erstellt am: **22.06.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-48143>

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

## Barlume

*«Versi in prosa», li definisce l'autore, anche se in verità si tratta di tre strofe assai simili, per la metrica e la musicalità, a due stanze e al congedo di una canzone: «Versi in prosa che richiamano visioni d'un lontano giorno dell'infanzia. Ci sta di dietro l'enigma tipico delle cose degli adulti: segreti, attese, speranze e calcoli, insomma tutto il dramma semiserio della vita».*

### Barlume

Un'asta di sole  
s'arresta sul parquet  
e il silenzio continua a dire:  
– l'uomo veniva e andava  
mentre pioveva e mai  
parlava, qualcuno dava l'acqua  
ai gerani e un arcobaleno  
s'annunciava dietro i vetri  
un po' sbiaditi dell'estate.  
La mano ? chi era ?  
Forse la straniera  
prima di partire; portava un corallo  
all'occhiello (tailleur blu stinto)  
e la stretta d'un guanto  
tutto una cosa... –

L'asta di sole  
s'è spenta e il silenzio  
continua:  
– l'uomo veniva e andava  
cappello in testa  
e non parlava. L'albero tremava

ed era sera. S'aspettava qualcuno  
da lontano che portasse  
la «soluzione» nell'imbrunire  
di molte cose:  
l'immobile da scambiare o  
l'affare di don Pedro, senza  
indirizzo, o altro caso ancora  
l'incontro dimenticato  
e lo spergiuro... –

L'asta s'accende appena e  
sfiora l'amaranto d'un divano a  
spalliera. Riprende il silenzio  
a raccontare lo sferagliare d'un treno  
lungo la costiera mentre  
s'aspettava l'altro ancora  
e la sorpresa.  
Ed era notte.

Paolo Gir  
Marzo 1993